

## CONSIGLIO NAZIONALE

maggiori entrate contributive e non perché rende quanto ipotizzato dagli attuari (la resa netta è circa il 2% e non certo il 3%) e, stranamente, sono errate per difetto le previsioni della spesa pensionistica del 2006, spesa che non poteva ancora ri-

sentire delle modifiche contributive intervenute nel frattempo.

Gli investimenti sono fondamentali per la conservazione e la crescita del patrimonio fino a quando questo verrà eroso dai naturali processi previdenziali, mantenendoli però

fisiologici e non patologici. È questo il principio della ripartizione “bilanciata” tipica del nostro Ente previdenziale.

Le caratteristiche e le dimensioni del patrimonio sono diventate però tali da necessitare forme di investimento particolarmente

sofisticate che chiedono scelte sempre più complesse per il CdA e che devono essere, volta volta, modificate sulla base delle normative che nel frattempo vengono emanate, vedi il doppio passaggio di proprietà dell'Hotel delle Nazioni.